

❑ **Interrogazione n. 694**

presentata in data 5 febbraio 2003

a iniziativa del Consigliere Viventi

“Comune di Senigallia. Problematiche relative all’adozione dello studio di inquadramento operativo (SIO)”

a risposta orale

Il sottoscritto Luigi Viventi, Consigliere del gruppo consiliare UDC,

Premesso:

che il Consiglio Comunale di Senigallia, con la dura opposizione della minoranza compatta e diversi mugugni all'interno della maggioranza stessa, ha approvato uno Studio preliminare di inquadramento operativo (SIO), contenente indirizzi e proposte per le zone costiere comunali, secondo le quali dovranno essere aggiornati tutti gli atti urbanistici;

che il SIO prevede di destinare a verde pubblico attrezzato, le aree demaniali comprese tra la ferrovia e la battigia, nel tratto sud compreso tra Senigallia e Marzocca, con la creazione di un sistema viario pedonale e ciclabile;

che sul lungomare sud di Senigallia sono ubicati numerosi campeggi e villaggi turistici, che occupano circa 70.000 mq di proprietà demaniale;

che il piano prevede di destinare tali superfici a verde pubblico, spostando i campeggi nella zona, definita dal PRG come CT4, posta a monte della strada statale adriatica;

Preso atto:

che l'area da destinare a verde pubblico è stata classificata, con decreto direttoriale dell'Agenzia del demanio del 19 luglio 2002, come “Beni appartenenti al patrimonio disponibile ed indisponibile dello Stato”;

che per effetto di questo i titolari dei campeggi, da soli, corrispondono, al demanio della Stato, per l'affitto dei terreni su cui sono ubicate le loro attività, una cifra complessiva annua corrispondente all'incirca a 150-160 mila euro;

che gli stessi titolari hanno diffidato il Sindaco di Senigallia e l'Amministrazione tutta a dare attuazione al piano, stimando, in caso di spostamento a monte della loro attività, risarcimenti di danni ammontanti complessivamente a circa 13 milioni di euro;

che alcuni di loro, per tutelare i loro interessi, si sono rivolti persino al TAR della Marche, per chiedere l'annullamento della delibera consiliare e risarcimento dei danni, facendo riferimento anche alla sentenza della Cassazione n. 500/99, che stabilisce la legittimità del risarcimento quando un atto pubblico diminuisce di fatto il valore di un bene privato;

Considerato:

che il cambiamento della classificazione dell'area, in verde pubblico, comporterebbe, per il demanio, oltre che la perdita dei canoni di locazione, ammontanti, come già detto, a 150-160 mila euro all'anno, anche un danno erariale intrinseco, per la perdita di valore dei terreni, stimabile in svariati milioni di euro;

che la peculiarità e la principale attrattiva, dei campeggi posti nella fascia litoranea del Comune di Senigallia, consiste proprio nella vicinanza al mare a cui gli ospiti, in genere con bambini piccoli, possono accedervi senza grossi problemi;

che l'eventuale spostamento al di là della nazionale adriatica farebbe perdere tali caratteristiche ai campeggi, per cui è facile prevenire un consistente calo delle presenze presso tali strutture;

che i titolari dei campeggi hanno effettuato svariati investimenti, peraltro sempre autorizzati dal Comune, provvedendo inoltre alla piantumazione, delle aree in cui insistono le proprie attività, creando di fatto una bellissima macchia verde che forma una continuazione naturale con la collina sopra stante. Al contrario di quanto si può osservare nella zona più a nord, dove hanno sede moltissimi alberghi, nella quale si possono osservare soltanto muri di cemento ed il verde è dato solo dagli sparuti oleandri che costeggiano il lungomare;

che dalla relazione dell'ufficio turismo del Comune di Senigallia, per l'anno 2002, si evince che nel periodo giugno-agosto a fronte di un calo del 1,2 per cento di presenze turistiche per le strutture alberghiere, si è registrato un aumento del 6 per cento per quelle extra alberghiere, di conseguenza è facile dedurre che un eventuale calo delle presenze nei campeggi cittadini, stimate in circa il 20 per cento della capacità ricettiva della città, equivale ad un calo degli arrivi turistici per la città intera;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali azioni intende adottare per far desistere il Comune di Senigallia dall'attuare le misure previste dallo Studio di inquadramento operativo, relativamente alla fascia costiera sud, al fine di non arrecare danno economico alle casse pubbliche ed agli operatori turistici interessati oltre che un danno turistico, in termini di presenze, al Comune stesso e di conseguenza alla Regione tutta.